



REGIONE DEL VENETO
AZIENDA UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10
"VENETO ORIENTALE"

Sede Direzionale:
Piazza De Gasperi, 5 - 30027 San Donà di Piave (VE) Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 02799490277



Centro per l'affido e la Solidarietà familiare C.A.S.F



Pramaggiore 28 giugno 2013

NORMATIVA INTERNAZIONALE



Convenzione di New York 1986

- Diritto a crescere nella propria famiglia
- Qualora ciò non sia possibile, diritto ad un ambiente di tipo familiare
- Superiore interesse del minore nelle decisioni che lo riguardano

Convenzione di Strasburgo 1996

- ricevere ogni informazione pertinente
- essere consultato ed esprimere la sua opinione
- essere informato delle eventuali conseguenze dell'attuazione della sua opinione e delle eventuali conseguenze di ogni decisione

NORMATIVA NAZIONALE



Legge n. 184/1983, (come modificata dalla L. n. 149/2001)

- Diritto di ogni bambino a una famiglia, prioritariamente alla propria
- In caso di inadeguatezza dell'ambiente familiare, il bambino è affidato ad una famiglia, o a una persona singola; ove non sia possibile può essere inserito in una comunità di tipo familiare, in mancanza, in un istituto di assistenza pubblico o privato

Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”

- interventi di sostegno per i minori in situazioni di disagio tramite il sostegno al nucleo familiare di origine e l'inserimento presso famiglie, persone e strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare e per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

NORMATIVA REGIONE VENETO



2006 DGR 1855 SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' SOCIALE - Istituzione dei Centri per l'affido

2008 LINEE GUIDA REGIONE VENETO PER I SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI - L'AFFIDO FAMILIARE IN VENETO - Come deve funzionare, un Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare. Come si deve articolare il processo dell'affido

2011 DELIBERA ULSS10 n° 153 Piano di Zona 2011-2015 - Potenziamento del "Centro per l'affido e la solidarietà familiare" e approvazione nuovo progetto.



DEFINIZIONE

Un **atto responsabile di solidarietà** che comporta un impegno della comunità (servizi, organi giudiziari) e di una famiglia affidataria.

Fa sperimentare ai minori **un ambiente di crescita aggiuntivo** che aumenta la qualità della loro vita e sostiene il loro sviluppo.

Consente ai minori e ragazzi di fare **esperienza di affetto e appoggio** e di **costruirsi dei modelli familiari adeguati**.



DESTINATARI

- **Minori** che si trovano in situazione di disagio e/o **rischio evolutivo** le cui **famiglie presentino gravi carenze**. Non sempre adeguato in situazioni **particolarmente gravi** per il **rischio di reiterare il fallimento** della relazione
- **Minori stranieri non accompagnati** privi della presenza e del sostegno della propria famiglia d'origine e/o di altra famiglia in grado di prendersene cura.
- Ragazzi/e **oltre il 18° anno di età** e comunque **non oltre il 21°**, che, per situazioni particolari, motivate nel Progetto Quadro, necessitano di proseguire l'esperienza nella famiglia affidataria.



DIVERSE FORME

Secondo i tempi

Affido familiare residenziale Almeno 5 notti la settimana

Affido diurno Superiore alle 25 ore settimanali

A tempo parziale Almeno 2 giorni completi

Affidi familiari brevi Pronta accoglienza 6 mesi

Secondo la manifestazione di consenso

Consensuale
(Max 2 anni)

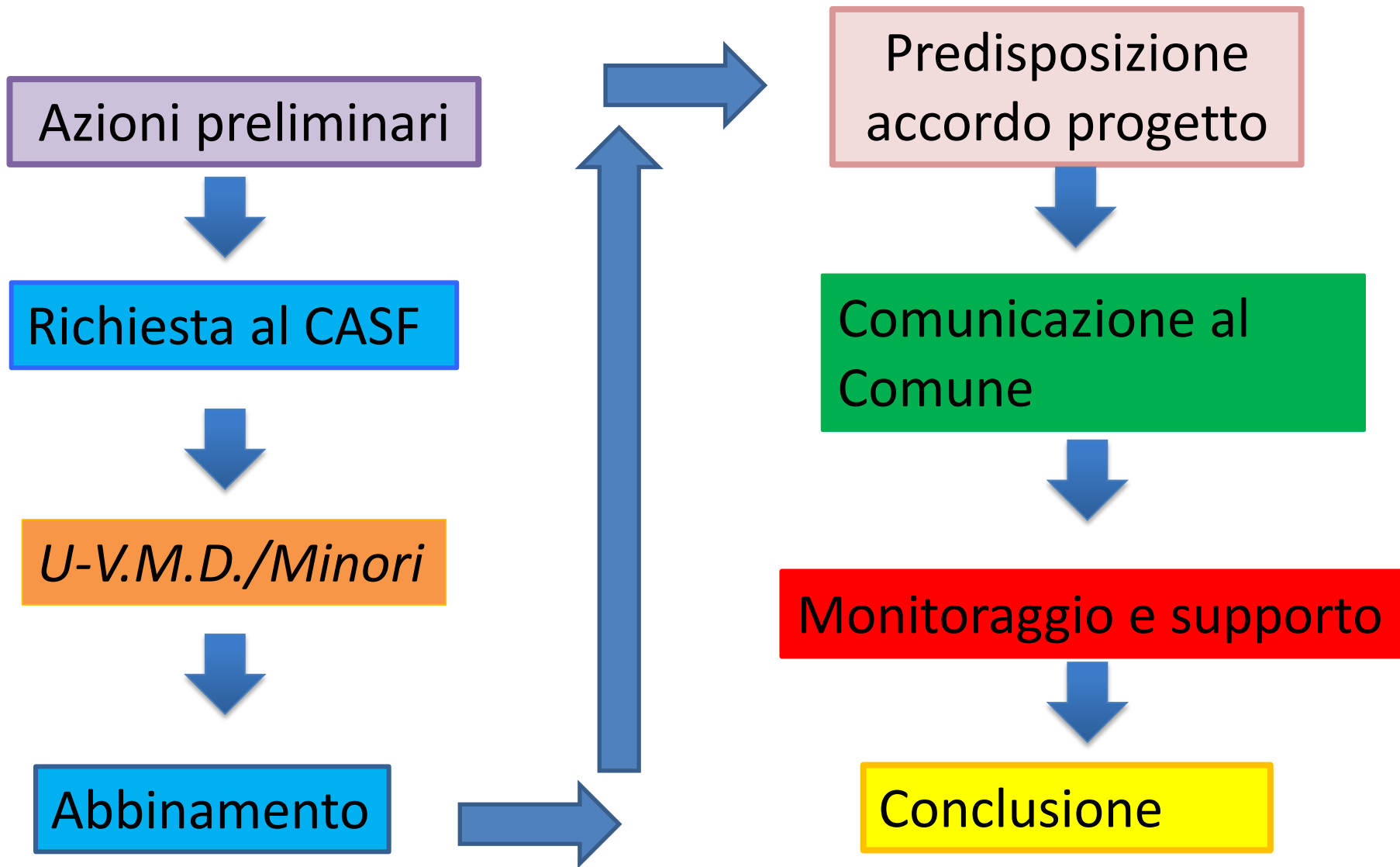
Giudiziale
(Sine die)

Secondo il legame di consanguineità

Etero-familiare

Intra-familiare

PROCEDURA:



AZIONI PRELIMINARI



Valutazione in tempi brevi rispetto al **recupero delle capacità genitoriali** della famiglia di origine. Questo permette di **impostare precocemente un progetto** orientato all'autonomia in caso di risorse familiari assenti o fortemente carenti

Ascolto del bambino/ragazzo per comprenderne il coinvolgimento nelle dinamiche familiari, i legami costruiti nella struttura e la sua progettualità per valutare la fruibilità della risorsa affidato

Avere la **partecipazione** e l'**adesione** del minore, in particolare se adolescente, al progetto. E' necessario, quindi, attivare delle modalità che, attraverso la **contrattualità** e l'**ascolto**, favoriscano la sua crescente responsabilizzazione.



RICHIESTA AL CASF

Consulenza sulla adeguatezza della risorsa affidato rispetto ai bisogni individuati

Compilazione da parte del servizio che ha in carico il minore (Tutela Minori, Consultorio Familiare, NPI, Servizio sociale comunale ecc.) di apposita scheda

Coinvolgimento del Casf nella UVMD/Minori

U.V.M.D./MINORI



Elaborazione **Progetto Quadro del minore:**
tempi e degli **obiettivi** dell'affido.

Il Progetto Quadro del minore va **co-costruito**
all'interno dell'**U.V.M.D/minori** e deve
coinvolgere tutti i soggetti che ruotano intorno al
ragazzo

ABBINAMENTO



Avviene in **stretta collaborazione** fra il servizio che ha in carico il minore e il Casf,

Elementi facilitanti un buon esito dell'affido con minori adolescenti e/o preadolescenti provenienti da strutture :

- famiglia con particolare capacità di accettare i cambiamenti, non impositiva ma capace di una funzione protettiva e contenitiva
- famiglia con figli già grandi o più piccoli che non siano "in competizione" con l'affidato
- persona singola con ruolo di adulto significativo che non assume funzioni genitoriali vicarianti ma di accompagnamento
- affidatari opportunamente formati e alleati al servizio

ACCORDO/PROGETTO



Predisposizione di un calendario condiviso di conoscenza reciproca e delle modalità di inserimento graduale sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti, compreso il minore, anche negli affidi giudiziali. L'accordo dovrebbe indicare la tipologia di affido, i rispettivi diritti e doveri e le modalità di rapporto fra i soggetti coinvolti.

MONITORAGGIO E SUPPORTO



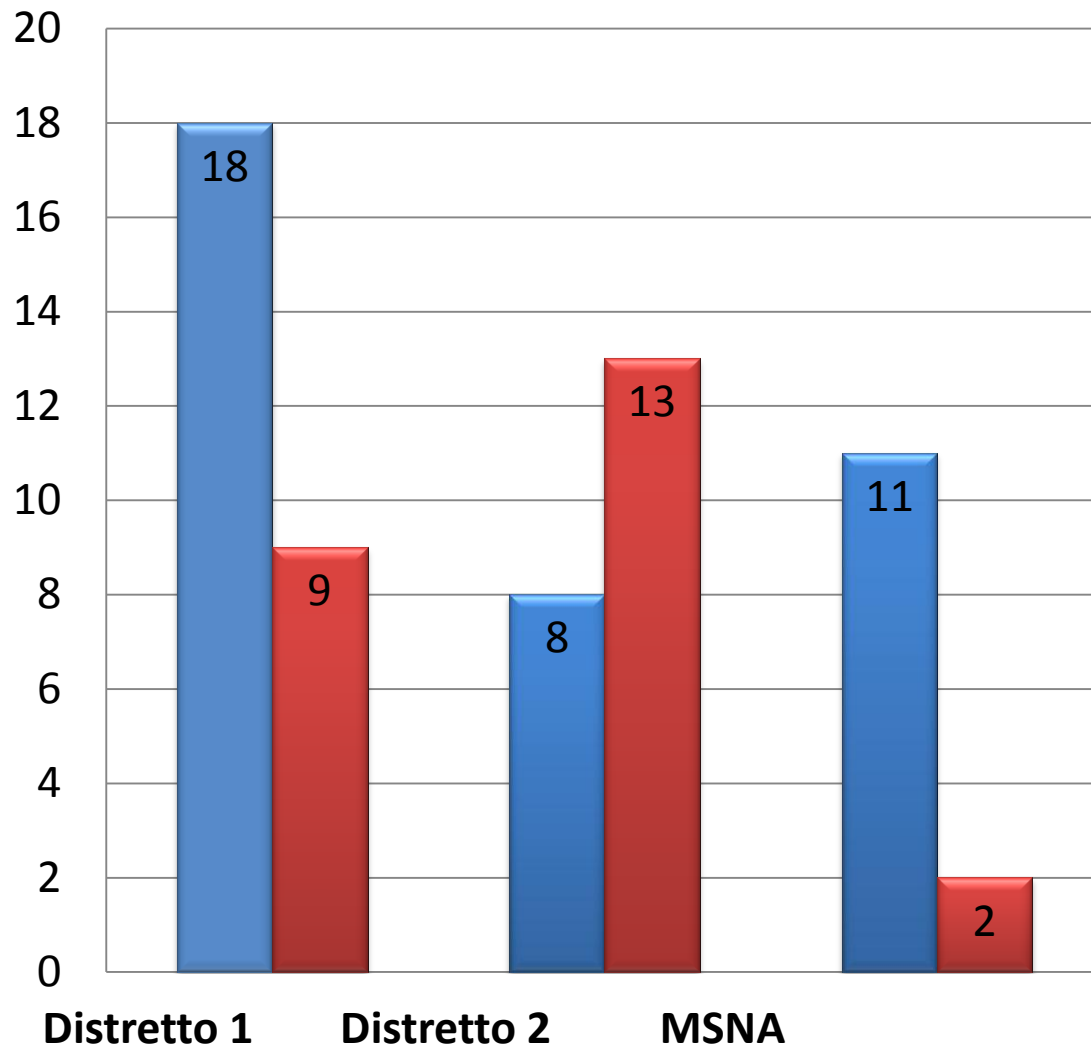
- Il servizio che ha in carico il minore continua a seguirlo congiuntamente alla sua famiglia di origine quando vi sono anche minimi contatti.
- Il CASF segue la famiglia affidataria sia con colloqui che con incontri grupपालi.
- Entrambi i servizi programmano eventi particolari che riguardano il minore e le due famiglie (vacanze, compleanni ecc.)



CONCLUSIONE

- Il Casf continua nel supporto alla famiglia nel momento del distacco che, dove possibile, va concordato con una certa gradualità
- Il minore continua a essere monitorato dal servizio che lo segue, nel consolidare la sua nuova situazione

TIPOLOGIE DI AFFIDO PER DISTRETTO 2012



■ Affidi Eterofamiliari

■ Affidi Intrafamiliari

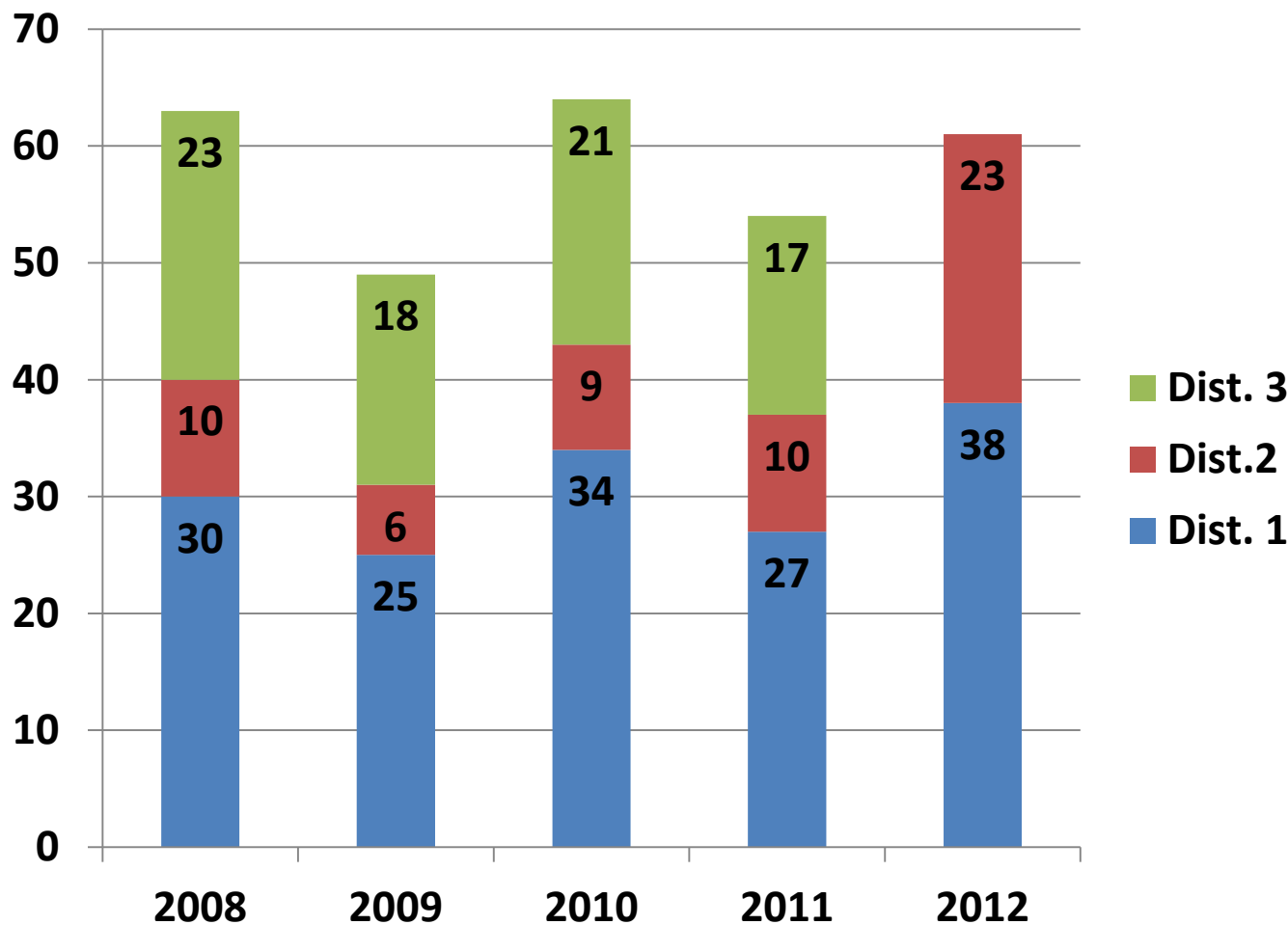
FAMIGLIE PRESENTI IN BANCA DATI E/O VALUTATE ANNO 2012



	Distretto n. 1 "Basso Piave"									Distretto n. 2 "Portogruarese"									Fuori ULSS	TOTALE UTENTI				
	San Donà di Piave	Ceggia	Eraclea	Fossalta di Piave	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Torre di Mosto	Totale	Portogruaro	Annone Veneto	Caorle	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagittaria	Fossalta di Porto.	San Vito al Tagliamento	Pramaggiore			S.Stino di Livenza	Teglio Veneto	Totale	
Totale famiglie *	17	0	3	2	3	1	1	3	2	32	3	0	2	0	0	0	1	0	1	1	0	8	3	43
di cui:																								
Con affidi etero in atto	7		1	1	1	1		1	1	13	1		1				1		1	1		5	2	20
In attesa di abbinamento	4		1	1	1		1	1	1	10	1											1		11
Valutate per affido intrafamiliare			1							1	1											1	1	3
Valutate per affido intra. di MSNA*	5				1					6														6
Affidi "leggeri"*	1							1		2			1									1		3
* Si tratta delle famiglie impegnate in affidi eterofamiliari o valutate nell'anno sia per affidi etero che intrafamiliari																								
*MSNA Minori Stranieri Non Accompagnati																								
*con meno di 25 ore settimanali																								



AFFIDI INTRA ED ETERO-FAMILIARI NEL TERRITORIO ULSS10 DAL 2008 AL 2012



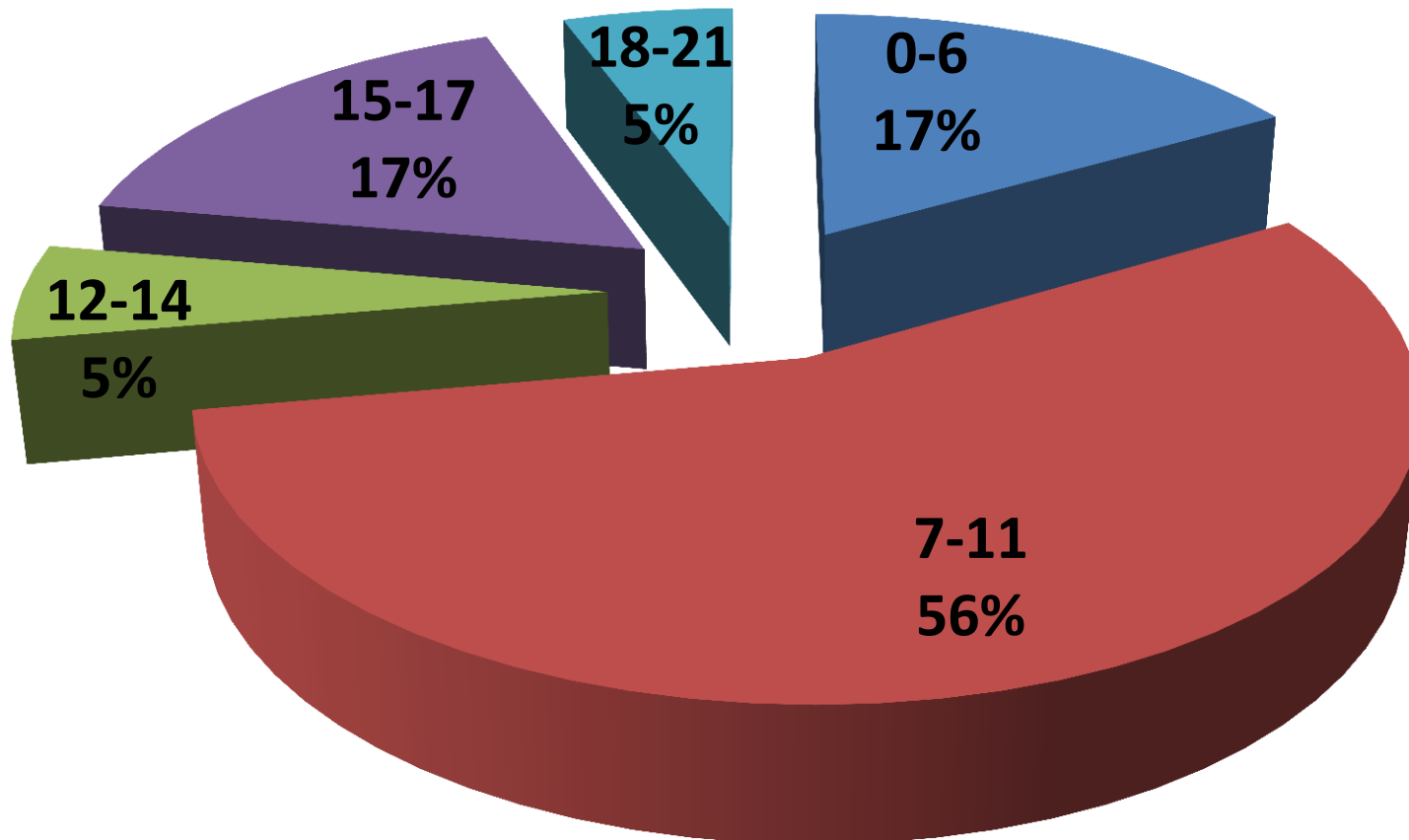
AFFIDI AVVIATI 2012 – I SEMESTRE

2013

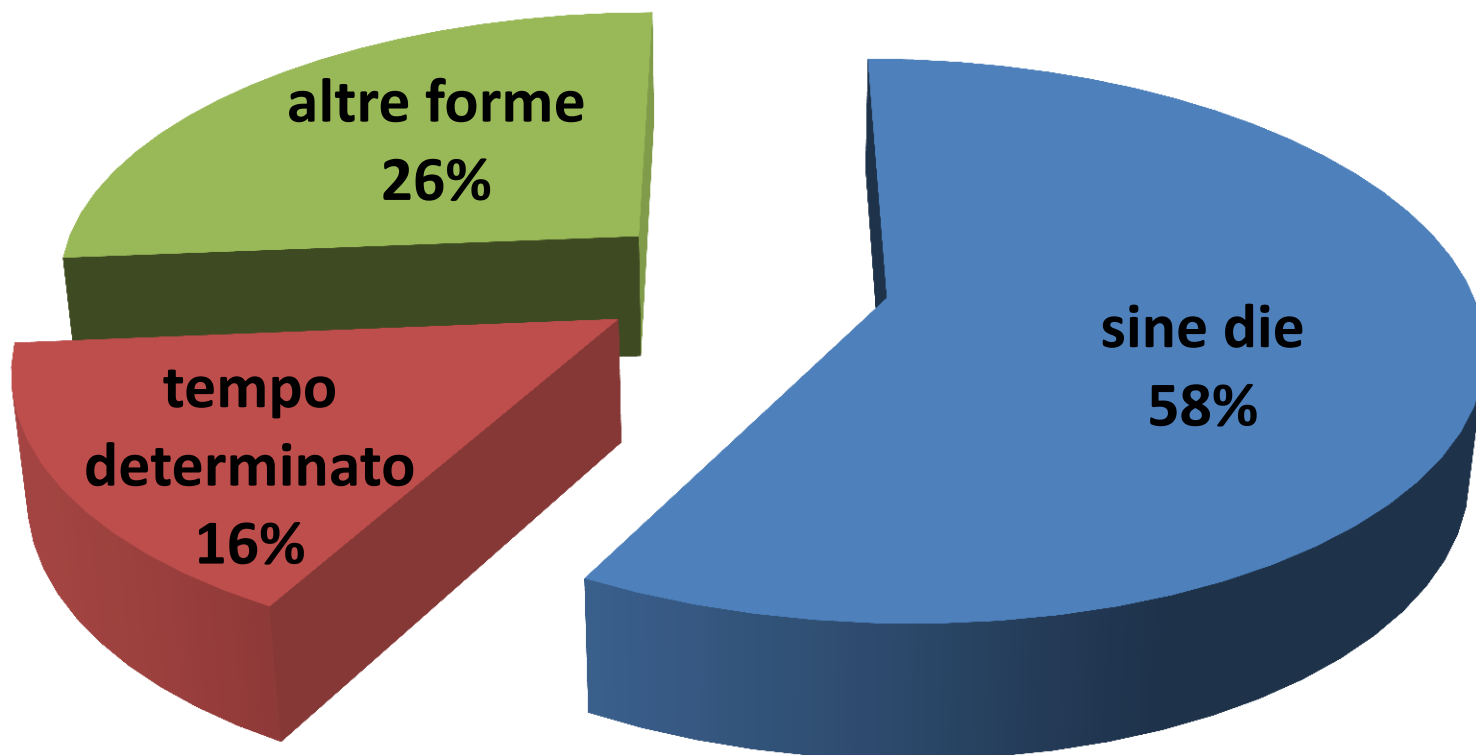


	Distretto n. 1 "Basso Piave"										Distretto n. 2 "Portogruarese"										Fuori ASSL	TOTALE UTENTI		
	San Donà di Piave	Ceggia	Eraclea	Fossalta di Piave	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Torre di Mosto	Totale	Portogruaro	Annone Veneto	Caorle	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagittaria	Fossalta di Porto.	Gruaro	San Michele al Taglimento	Pramaggiore	S.Stino di Livenza			Teglio Veneto	Totale
Provenienti dalla famiglia	2		2		1		2		7														0	7
Provenienti da strutture residenziali	2		1		2				5	1		2						3			1	7	12	
TOTALE	4	0	3	0	3	0	0	2	0	12	1	0	2	0	0	0	0	3	0	0	1	7	19	

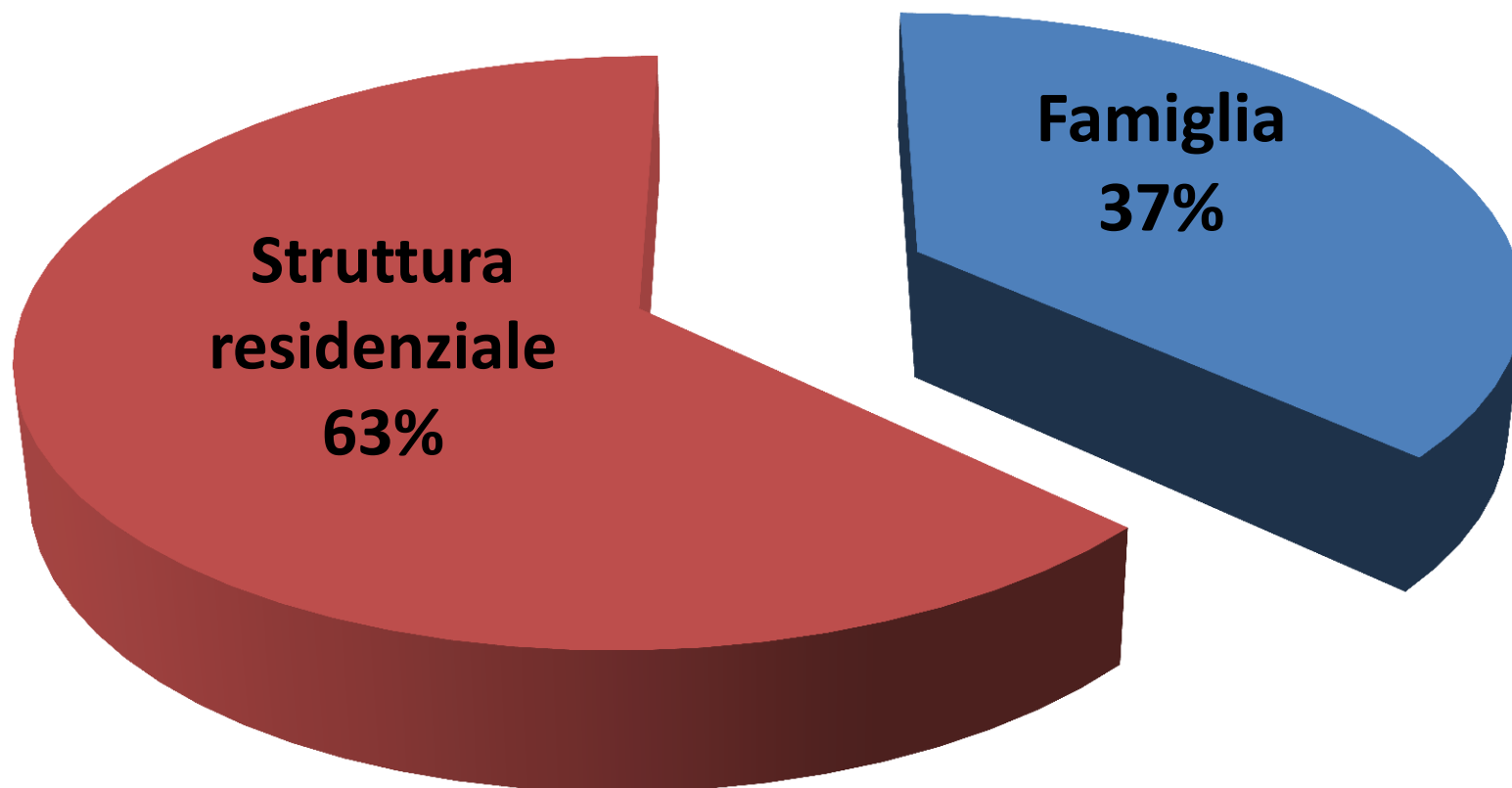
AFFIDI 2012 - I SEMESTRE 2013 PER CLASSI D'ETÀ



AFFIDI 2012 - I SEMESTRE 2013 PER TIPOLOGIA



AFFIDI 2012 - I SEMESTRE 2013 PER PROVENIENZA





REGIONE DEL VENETO
AZIENDA UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10
"VENETO ORIENTALE"

Sede Direzionale:
Piazza De Gasperi, 5 - 30027 San Donà di Piave (VE) Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 02799490277



L'affidamento familiare

L'Affidamento Familiare
è una risposta temporanea
al bisogno di un minore
di avere qualcuno
che materialmente e affettivamente
si occupi di lui.

***...vieni
con noi...***

